

Comunicato Roma 22 gennaio 2005

A Tutti i dirigenti del Ministero della Giustizia

Il giorno 27 gennaio alle ore 16,30 riprenderanno le trattative tra le OO.SS. ed i rappresentanti dell'Amministrazione riguardanti la concertazione sulla materia del conferimento degli incarichi dirigenziali.

La comunicazione della data di incontro era accompagnata da un'ulteriore bozza di provvedimento, predisposta dall'Amministrazione a parziale modifica della precedente, che si allega al presente comunicato e sulla quale avanziamo le osservazioni che seguono.

Sono state recepite alcune modifiche, peraltro concordate nel precedente incontro, mentre altre, su cui eravamo d'accordo di trovare un'intesa nell'incontro poi fissato per il 27 c.m., vengono ancora di nuovo riproposte dall'amministrazione nella bozza inviata.

In particolare:

1) Non è specificato che almeno una volta l'anno devono essere pubblicati tutti i posti vacanti ed individuati i dirigenti cui spetta l'incarico, con la discrezionalità da parte dell'amministrazione di stabilire la priorità del conferimento formale dell'incarico secondo le esigenze organizzative e funzionali, restando però il dirigente individuato titolare dell'incarico salvo sua rinuncia (nostra proposta di mediazione);

2) E' stato introdotto l'istituto della revoca per eccezionali ragioni di servizio non previsto da alcuna norma contrattuale o legislativa, che ci ricorda l'infausta norma, poi abolita, dell'incompatibilità ambientale!

3) Ai fini di garantire un incarico di valore economico equivalente, l'amministrazione, come promesso, non ha fornito alcuna soluzione tecnica (nostra proposta assegno ad personam);

4) In caso di mancata conferma nell'incarico non per demerito e nel caso di ristrutturazione d'uffici, l'amministrazione insiste per riservarsi la possibilità di trasferimento in altro distretto limitrofo a quello di servizio; (nostra proposta incarico, con precedenza assoluta, nella stessa località o nell'impossibilità nello stesso distretto);

5) Manca la citazione ai fini della conservazione dell'incarico dell'art. 18 del CCNL quadro del 7/8/1998;

6) Manca l'impegno dell'amministrazione all'informativa sindacale sulla consistenza e la dotazione organica della dirigenza di 1° e 2° fascia.

Quest'organizzazione sindacale ritiene i punti 1-2-3-4 essenziali per garantire un minimo di tutela ai dirigenti interessati e si dichiara disponibile a trovare tutte le soluzioni possibili che non ne snaturino i contenuti legislativi e contrattuali.

Nella materia oggetto di negoziazione, i criteri di conferimento d'incarichi dirigenziali, abbiamo trovato in tutte le amministrazioni disponibilità a concordare e chiudere con accordi condivisi le trattative. nell'interesse di entrambe le parti, OO.SS. rappresentative dei dirigenti e parte pubblica.

Ci auguriamo che il Ministero della Giustizia non costituisca un'eccezione in negativo.

Il contenzioso in atto promosso dai lavoratori delle qualifiche funzionali ed in parte da alcuni dirigenti per la protezione dei loro diritti non vorremmo fosse ulteriormente incrementato in futuro a causa di un atteggiamento troppo rigido dell'amministrazione, in materia di gestione delle politiche del personale, rispetto alle attese del personale dirigente.

Il Coordinatore Generale (Mauro Nesta)